



BANCA CENTRALE EUROPEA
VIGILANZA BANCARIA

Danièle NOUY

Presidente del Consiglio di vigilanza

On. Mario Borghezio
Membro del Parlamento europeo
Parlamento europeo
Rue Wiertz 60
1047 Bruxelles
Belgio

Francoforte sul Meno, 02 marzo 2016

Oggetto: Interrogazione con richiesta di risposta scritta QZ-007/2016

Onorevole Borghezio,

La ringrazio dell'interrogazione che mi è stata trasmessa con lettera del 10 febbraio 2016 da Roberto Gualtieri, Presidente della Commissione per i problemi economici e monetari.

Mi permetta di rammentarLe che la BCE non può commentare alcuna azione intrapresa da singole istituzioni finanziarie.

Per quanto concerne il Suo quesito sullo stato del sistema bancario, vorrei sottolineare che rispetto al 2012 esso risulta oggi considerevolmente rafforzato grazie a una serie di misure regolamentari adottate in risposta alla recente crisi. In particolare, con Basilea 3 su scala internazionale e il regolamento e la direttiva sui requisiti patrimoniali a livello europeo, la posizione patrimoniale e le riserve di liquidità delle banche sono state potenziate, a salvaguardia da future crisi bancarie.

Inoltre le autorità dispongono ora di uno strumentario affinato, comprendente i poteri di intervento precoce e risoluzione introdotti in Europa dalla direttiva sul risanamento e sulla risoluzione delle banche (Bank Recovery and Resolution Directive, BRRD), che attua gli standard definiti a livello internazionale nel documento "Key Attributes of Effective Resolution Regimes for Financial Institutions" (caratteristiche essenziali dei regimi efficaci di risoluzione delle crisi per le istituzioni finanziarie) del Financial Stability Board (FSB). Un importante elemento del regime di risoluzione, che si riflette anche negli standard recentemente adottati dall'FSB sulla capacità totale di assorbimento delle perdite per le banche di rilevanza sistemica globale, è che le banche sono tenute ad avere una capacità di assorbimento delle perdite sufficiente per essere preparate a scenari avversi. A livello europeo, la BRRD prevede che le autorità di risoluzione competenti stabiliscano per ciascuna banca un adeguato requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (minimum requirement for own funds and eligible liabilities, MREL). Tutti gli strumenti e i poteri di risoluzione si prefiggono come obiettivo principale la salvaguardia delle funzioni più critiche delle banche e il

mantenimento della stabilità finanziaria; sono stati concepiti per tutelare i fondi pubblici, i depositi protetti e la clientela bancaria, permettendo la risoluzione ordinata delle banche in dissesto.

Il sistema bancario, a livello europeo e mondiale, può contare su una dotazione di strumenti molto potenziata per superare periodi di stress. Se si dovessero comunque presentare situazioni problematiche, risulta nettamente migliorata la capacità delle autorità competenti di intervenire in modo precoce e mirato, a tutela dell'interesse pubblico.

Colgo l'occasione per porgerLe i miei migliori saluti.

[firma]

Danièle Nouy